



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50

OGGETTO: Situazione A.T.O. TP 2 – “Belice Ambiente S.p.A.” – Audizione legale rappresentante.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventisette** del mese di **maggio** dalle ore 20,20 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 20/05/2015 n. 19041, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Vincenzo CAFISO.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia MAGGIO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 21 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 29 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore	X		16	D'ANGELO Piero		X
2	MARTINO Francesco	X		17	BERTOLINO Tommaso		X
3	CAFISO Vincenzo	X		18	VACCARINO Salvatore	X	
4	BARRESI Piero	X		19	SCIACIA Pietro	X	
5	PERRICONE Luciano	X		20	ADAMO Enrico		X
6	VACCARA Antonino	X		21	DI MAIO Giuseppe	X	
7	GIURINTANO Nicola		X	22	VARVARO Gaspare		X
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero	X		23	BONSIGNORE Francesco	X	
9	CURIALE Giuseppe	X		24	SALADINO Giacomo	X	
10	CALAMIA Pasquale	X		25	ETIOPIA Giuseppa	X	
11	LA CROCE Bartolomeo		X	26	PIAZZA Maurizio	X	
12	ZACCONE Giuseppe		X	27	SILLITTO Maria	X	
13	DI BELLA Monica	X		28	AGATE Vincenzo	X	
14	ACCARDO Gaetano	X		29	GIANNILIVIGNI Francesco	X	
15	BERLINO Giuseppe		X				

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

Considerato che alle ore 19,05 erano presenti n. 2 consiglieri, giusta appello chiamato dal Vice Segretario Generale, (all. A) e che il numero dei presenti non rendeva legale la seduta, la rinvia di un'ora.

Quindi alle ore 20,20 invita il Segretario Generale a chiamare l'appello ed accertata la presenza di n. 21 consiglieri, giusto allegato "B", dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri: Sillitto, Accardo e Lo Piano Rametta. Sono presenti: Il Sindaco, Il Vice Sindaco, gli assessori: Seidita, Calcara e Inzirillo. E' altresì presente l'On. Sonia Alfano, Commissario Straordinario dell'A.T.O. TP 2 "Belice Ambiente S.p.A.", all'uopo invitata.

Il Presidente introduce il primo punto posto all'O.d.G.: *"Situazione A.T.O. TP 2 – "Belice Ambiente S.p.A." – Audizione legale rappresentante"* e dà il benvenuto all'On. Sonia Alfano, Commissario Straordinario dell'ATO TP 2, il cui invito a partecipare alla seduta odierna del Consiglio Comunale scaturisce dalla richiesta di molti cittadini che lamentano un continuo disservizio relativamente alla raccolta dei rifiuti solidi urbani con, di contro, un costo notevolmente esoso per l'espletamento di tale servizio.

Apertosi il dibattito chiedono di intervenire:

PERRICONE: Ringrazia l'On. Sonia Alfano per aver accolto l'invito della Presidenza del Consiglio a partecipare alla seduta odierna del Consiglio Comunale, per fare chiarezza sulla problematica dei rifiuti che attanaglia la cittadinanza da molti anni. Chiede all'On. Sonia Alfano se è vero che nel 2013 i Comuni, su proposta dell'allora Presidente dell'ATO, non accettarono di co-finanziare l'acquisto dei mezzi per un importo di circa € 500.000,00, facendo sfumare il finanziamento previsto e se può essere recuperato o si è definitivamente perso.

Entra Bertolino **presenti n. 22.**

ON. SONIA ALFANO: Ringrazia il Presidente per averla invitata e la sua presenza in Consiglio Comunale è una occasione unica per spiegare la situazione che ha trovato all'ATO TP 2. Dichiara che l'unico Comune con cui lei ha avuto problemi è quello di Mazara del Vallo che detiene il 33% all'interno dell'ATO TP 2 e chiaramente se lo stesso non paga il dovuto, tutto comincia a scricchiolare. Afferma che la gestione liquidatoria ha provocato danni erariali enormi, ultimo in ordine di tempo l'invio di bollettini di pagamento illegittimi ai cittadini per importi spesso irrisori affidandosi ad un a ditta privata per la notifica degli stessi e non a Poste Italiane, situazione per la quale ha già notiziato le autorità competenti. Dichiara di aver visionato un verbale dell'assemblea dei soci, redatto dal liquidatore Nicolò Lisma, il quale recita che la maggioranza dei Comuni presenti in quella sede, avevano rifiutato una partecipazione a quello che era il progetto per l'acquisto di automezzi e nella fattispecie nel 2009 si era pensato di predisporre un progetto riguardante l'acquisto di automezzi ed attrezzature diviso in due lotti, uno che riguardava Castelvetrano e l'altro Salemi, però c'era un accordo che sanciva l'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature in tutti i Comuni facenti Parte dell'ATO TP 2, ma nel marzo del 2013 i Comuni soci, a maggioranza dei presenti, hanno deliberato negativamente in merito alla compartecipazione ed al co-finanziamento del 10% dell'importo totale (circa € 570.000,00), rinunciando ad una importantissima e vitale occasione per rinnovare il parco automezzi. Afferma che quando sente dire che è necessario andare in 191, applicando e subendo un aggravio dei costi maggiori a parità di servizio reso dall'ATO TP 2, si rende conto che trattasi di un disegno scientemente previsto per andare nella direzione del fallimento della società, che paga oggi circa € 900.000,00 per la riparazione degli automezzi vetusti ed è costretta a ricorrere al nolo a caldo e probabilmente lei non sarebbe stata accusata di indebitare la società per aver acquistato tre auto compattatori usati in ottimo stato per un totale di € 59.000,00, acquisto che, a dire del liquidatore, non poteva effettuare in quanto la società è in liquidazione, ma non si spiega perché essendo in liquidazione vengono presentati i bilanci in regime ordinario, il bilancio del 2013 è stato

bocciato e nessuno, alla luce di ciò, chiede le dimissioni del liquidatore Lisma. Dichiaro di aver chiesto al liquidatore di sottoscrivere l'acquisto di questi tre mezzi, con i quali nei primi due mesi sono stati risparmiati di officine e noli circa € 240.000,00: Dichiaro, inoltre, di aver dimostrato in questi sette mesi di gestione commissariale, con carte alla mano, le cose abbiano cominciato a funzionare, nonostante lei abbia preso in eredità una società piena di debiti, con i mezzi non iscritti all'albo dei gestori da circa un anno e mezzo, sprovvisti di revisione, con parecchie mensilità arretrate dei dipendenti, i loro contributi non pagati, sprovvisti di indumenti e materiale da lavoro, con la discarica da quattro anni operante senza polizza fideiussoria, cosa che ha portato alla chiusura della stessa. Afferma che dopo tantissimi tentativi ha trovato un broker assicurativo disposto a stipulare questa polizza, ma bisogna versare circa € 94.000,00, perché chiaramente una società in liquidazione e piena di debiti, sicuramente è un rischio per ogni società assicurativa. Dichiaro che il Sindaco di Mazara ha dichiarato che arbitrariamente non pagherà più l'ATO TP 2, ma se viene meno il contributo economico dovuto dal maggior azionista è chiaro a tutti che la situazione è sull'orlo del baratro. Dichiaro che il famoso finanziamento per l'acquisto degli automezzi è stato recuperato ed adesso la palla è nelle mani del Dipartimento Regionale per la Gestione dei Rifiuti. Invito tutti i Consiglieri a richiedere l'accesso agli atti della società, per verificare se quanto da lei dichiarato risponde a verità.

Entra Berlino **presenti n. 23.**

PERRICONE: Chiede all'On. Sonia Alfano di fare chiarezza sull'esposizione debitoria del Comune di Castelvetro nei confronti dell'ATO TP 2, considerato il balletto di cifre che si legge sui quotidiani. Chiede inoltre se, in proiezione futura con le SRR, è più vantaggiosa la gestione in house o l'affidamento del servizio a ditte esterne.

ON. SONIA ALFANO: Risponde Al Consigliere Perricone che l'esposizione debitoria del Comune nei confronti dell'ATO TP 2 è di circa € 3.400.000,00 soggetta ad attività e compensazione, che chiaramente non vanno ad abbattere tale cifra del 50%, ma per importi limitati. Dichiaro che l'Assessore Contraffatto ha chiesto a tutti i Commissari Straordinari di rendicontare ed inviare gli elenchi dei Comuni debitori nei confronti degli ATO corredati delle cifre, cosa alla quale lei ha ottemperato, per procedere all'eventuale invio nei Comuni dei Commissari ad Acta, che effettueranno i calcoli ed eventuali compensazioni, al fine di procedere alla riscossione dei crediti vantati nei confronti degli Enti morosi.. Invito il suo collaboratore, Responsabile del Settore Finanze dell'ATO TP 2 Dott. Francesco Rametta, a dare delucidazioni dettagliate ai Consiglieri sulla situazione debitoria del Comune nei confronti dell'ATO TP 2.

DOTT. FRANCESCO RAMETTA: Dichiaro che per quanto riguarda la gestione commissariale, c'è una differenza di circa € 300.000,00 tra quanto fatturato dalla Belice Ambiente (circa € 7.300.000,00) e quanto risulta al Comune (circa € 7.000.000,00), differenza che si appianerà sicuramente in un confronto con gli Uffici Tecnici. Successivamente il Comune porta pagamenti per circa € 3.300.000,00 alla data del 31 marzo ed invece alla società risultano pagamenti superiori, nella fattispecie circa € 3.700.000,00 (circa € 400.000,00 in più). In merito ai pignoramenti il Comune ne certifica per circa € 3.800.000,00 contro circa € 3.300.000,00 risultanti alla Società, però non capisce totale di provvedimenti di liquidazione esitati dall'Ente ma non eseguiti per effetto di trattenute su pignoramenti disposti dal Tribunale e ritiene che questi pignoramenti vadano attenzionati perché decadono tutti su crediti che vantano i fornitori nella gestione liquidatoria, quindi non è possibile andare ad aggredire i conti correnti del Commissario Straordinario Sonia Alfano, titolare del conto corrente, c'è una contabilità separata anche se Società di fatto è una, c'è un rappresentante legale, si fattura con la stessa partita iva, però ci sono delle situazioni che non si possono andare ad aggredire, al fine di garantire un servizio di pubblica utilità. L'ultima voce rappresentata per totale somme in detrazione relative a provvedimenti di disservizio, servizi non resi, servizi sostitutivi del Comune, acquisto carburante, acquisto assicurazione mezzi, riparazione mezzi, acquisto cassonetti,

conferimento piattaforma per differenziata, per un totale di € 400.000,00, ma il Responsabile del Servizio del periodo di riferimento Sig. Tamburello ha fatturato e trasmesso i costi diretti a consuntivo di ogni relativo periodo in oggetto decurtando eventuali disservizi. In merito ad interventi sostitutivi ha avuto sia da parte dell'Ufficio Tecnico della Belice Ambiente, sia dall'Ufficio Tecnico e Finanziario del Comune note per anticipazione carburante pari a € 118.000,00. Per quanto riguarda il discorso dei cassonetti ha una nota per i cassonetti acquistati nel 2014, Tamburello dice che non sono stati autorizzati, né concordati con il Comune di Castelvetrano. Infine sui noli a caldo il Comune parla di circa € 212.000,00 non riconosciuti dal Responsabile del Servizio e pertanto si andrà in contenzioso o saranno inseriti in bilancio e ripianati per quota parte da tutti i Comuni soci. Dichiaro che al 31 marzo il Comune deve la somma di circa € 3.400.000, in più c'è già fatturato e trasmesso aprile e maggio. Entra La Croce **presenti n. 24.**

VACCARA: Esprime piena solidarietà all'On. Alfano ed al Funzionario Bucca per il vile gesto intimidatorio subito. Sottolinea la gestione scandalosa dell'ATO TP 2 in questi anni, come si evince da molte inchieste giornalistiche. Chiede all'On Alfano chiarimenti sul futuro dei lavoratori dell'ATO TP 2. Chiede, inoltre, un suo parere sull'invio ai contribuenti di bollette per importi irrisori e considerate illegittime per gli anni dal 2005 al 2009, come certificato dal C.G.A. e successivamente da un Decreto del Presidente della Regione e chi rimborserà i contribuenti che hanno pagato.

ON. SONIA ALFANO: Dichiaro che la vicenda della T.I.A. è stata da lei ampiamente segnalata alla Procura della Repubblica di Trapani, perché trattasi di danno erariale e la responsabilità è della gestione liquidatoria. Sul destino dei lavoratori dichiaro che la legge prevede il loro passaggio alla S.R.R., la sua gestione commissariale ha provveduto ad ottemperare a tutti gli atti propedeutici ed ha sollecitato più volte l'adozione del Piano d'Ambito previsto per legge, anche se il Sindaco di Mazara del Vallo sostiene che non è necessario e ciò la fa restare basita, anche perché su questa problematica, come su tante altre, il Liquidatore Lisma sfugge al confronto e non collabora, anzi mette i bastoni tra le ruote. Dichiaro di essere dispiaciuta per aver dovuto denunciare il Sindaco di Trapani per interruzione di pubblico servizio, ma non ha avuto alternativa. Dichiaro che i lavoratori con senso di abnegazione, hanno garantito il servizio nonostante non ricevono gli emolumenti mensili da oltre due mesi e nonostante il Sindaco di Mazara del Vallo ha dichiarato che non ha più intenzione di pagare per il servizio da loro svolto. Spero che il buon senso e la lungimiranza prevalga e ringrazio il Consigliere Vaccara per la solidarietà espressa sul vile atto intimidatorio subito dal Funzionario Bucca, ma sottolineo che tale vile gesto ha sortito l'effetto contrario perché andrà avanti con maggiore determinazione, in quanto è convinta che la situazione con la collaborazione di tutti e la trasparenza si può risolvere per il meglio e confida pienamente sulla magistratura che farà piena luce sulla gestione torbida della società, fatta di progressioni di livelli lavorativi vertiginose, più di 400 pratiche legali affidate ad un solo avvocato, innumerevoli ricorsi al giudice del lavoro, automezzi in riparazione e ricambi con costi esorbitanti ed al di fuori del prezzo di mercato e tantissime altre violazioni che ha denunciato sistematicamente alle Procure competenti.

DI MAIO: Ritiene che le colpe dell'attuale situazione catastrofica dell'ATO TP 2 partono da lontano e le responsabilità vanno ricercate nella politica che governava la Regione a quei tempi, che ha creato dei veri e propri carrozzoni clientelari, dando solo un po' di dignità ai lavoratori che tutt'oggi espletano il servizio. Anche tutt'oggi chi governa la Regione è responsabile per questo stato di cose e ritiene che bisogna accelerare al più presto il passaggio alle S.S.R., che tuteleranno il posto di lavoro di questi lavoratori e potranno offrire un servizio migliore a costi più bassi. Afferma che le discariche siciliane sono tutte al collasso e solo la costruzione dei termovalorizzatori di nuova generazione ad emissioni zero potranno risolvere il problema alla radice ed imputa la colpa della mancata realizzazione alla Regione che ha concesso, tra le altre cose, l'autorizzazione per

scaricare 15.000 tonnellate di rifiuti provenienti da Napoli nella discarica di Campobello, conferimento oggetto di indagini della magistratura per individuare i responsabili ed eventuali reati connessi.

ON. SONIA ALFANO: Dichiaro che la polizza fideiussoria è prevista per legge, ci si dovrebbe chiedere il perché chi ha gestito la società in questi anni abbia potuto operare al di fuori delle regole ed in assenza totale di controlli da parte della Regione, ma tutto ciò è stato ampiamente segnalato alle Procure competenti. Dichiaro, inoltre, che la chiusura della discarica è un danno che grava nelle tasche degli operatori, perché non si fattura ma si hanno costi esorbitanti, in quanto gli automezzi sono vetusti e non ce la fanno a fare da Mazara alla discarica di Siculiana, quindi arrivano ad Alcamo al centro di trasferimento con un aggravio di costi enorme, di cui qualcuno si dovrà assumere la responsabilità. Dichiaro che la società a preso a nolo un tritovagliatore dalla ditta D'Angelo, che chiede milioni di euro, ma in realtà nel 2011 il Dipartimento Regionale di Protezione Civile aveva dato in comodato un trito vagliatore alla società, ma misteriosamente ha preso fuoco in discarica.

DI MAIO: Chiede se è vero che il Comune di Mazara non paga le fatture dovute, giustificandosi con la compensazione per servizi non resi.

ON. SONIA ALFANO: Risponde al Consigliere Di Maio che trattasi di argomentazioni strumentali poste in essere dal Comune di Mazara quando la discarica di Campobello ha chiuso, si è stati costretti ad andare a conferire a Trapani e si è creata una situazione di stallo che ha generato un accumulo di rifiuti, ma che non è alcun modo imputabile alla società o ai lavoratori, che hanno fatto turni massacranti per cercare di riportare la situazione alla normalità. Afferma che se il Comune di Mazara pagasse mese per mese, la società potrebbe ottemperare a tutte le scadenze e rendere un servizio eccellente.

CALAMIA: Ringrazia il Presidente del Consiglio per aver dato al Consiglio Comunale la possibilità di discutere e chiarire la situazione dell'ATO TP 2, la sua gestione scandalosa e clientelare operata nel corso di questi anni. Ringrazia, altresì, l'On. Sonia Alfano per aver accettato l'invito e la sprona a continuare in questa opera di moralizzazione della società con il supporto dei lavoratori, a cui va dato il merito di aver garantito il servizio nel corso di questi anni, anche se gestiti in maniera scellerata dai vertici dell'azienda. Ricorda a tutti che il Governatore Crocetta con il commissariamento degli ATO a messo fine a questo scempio ed invita il Sindaco Errante, di concerto con gli altri soci, a sfiduciare il Sindaco di Mazara, socio di maggioranza dell'ATO TP 2 e Presidente della S.R.R., perché un'intera collettività non può essere ostaggio di un individuo che opera esclusivamente per interessi di bottega, spadroneggiando in lungo ed in largo a suo piacimento. Chiede al Sindaco Errante a che punto lo stato dell'arte della nuova S.S.R., che dalle prime risultanze allo stato attuale è servita soltanto per nominare un Collegio dei Revisori ed un segretario a titolo gratuito, nella fattispecie il Sig. Di Giovanni, se sono stati posti in essere tutti gli atti necessari per la tutela del posto di lavoro dei lavoratori all'interno della nuova società e l'inizio di un percorso virtuoso con il potenziamento della raccolta differenziata, che prolungherebbe notevolmente la vita della discarica, mettendosi definitivamente alle spalle la gestione scellerata dell'ATO TP 2. Dichiaro che è necessario anche far chiarezza sulle sorti del polo tecnologico ed auspica che in tutta la politica prevalga il senso di responsabilità, che porti ad una gestione trasparente del settore dei rifiuti, fortemente condizionato dal malaffare.

ON. SONIA ALFANO: Ringrazia il Consigliere Calamia per le belle parole e l'invito a continuare l'opera di moralizzazione dell'ATO TP 2 e dichiara che sulla differenziata la società aveva in passato iniziato un percorso che faceva ben sperare, ma purtroppo c'è stata una unione di intenti, pianificata a tavolino, che ha portato alla disastrosa situazione odierna. Afferma che il passaggio alle S.S.R. non è competenza della gestione commissariale che ha ottemperato a tutti gli atti di vigilanza competenti e quando ha chiesto al Presidente Cristaldi notizie in merito allo stato dell'arte della nuova società le ha risposto di andare a verificare su internet, cosa che lei ha fatto, scoprendo che lo

stesso aveva distribuito tutti gli incarichi possibili ed immaginabili ad un solo dipendente, Vito Di Giovanni, il quale è Segretario Generale, ricopre un ruolo agli Affari Generali, Economo, Responsabile del sito internet e della fatturazione elettronica, ma ricorda a tutti che il Di Giovanni ha patteggiato una pena per peculato ed alla luce di ciò ritiene che questi non siano dei presupposti che fanno ben sperare.

PIAZZA: Ringrazia l'On. Sonia Alfano per aver accettato l'invito a partecipare alla seduta odierna del Consiglio Comunale ed alla luce di quanto da lei dichiarato si chiede per quale motivo gli altri soci Sindaci dell'ATO permettono al Sindaco di Mazara di fare il despota incontrastato della società e non prendono provvedimenti, considerato che detengono il 67% della società contro il 33% del Sindaco Cristaldi. In merito al polo tecnologico, chiede se è vero che i Comuni soci non hanno deliberato sulla quota di compartecipazione ed in riferimento a questo la Regione ha chiesto all'ATO TP 2 la restituzione delle somme già erogate a valere sul finanziamento e capire quali sono per i Comuni le conseguenze per il mancato completamento della struttura, con l'eventuale restituzione delle somme alla Regione. Chiede, inoltre, quali sarebbero stati i vantaggi di un polo tecnologico in piena attività e se è fattibile la paventata ordinanza dei Sindaci di Mazara e Castelvetro per pagare direttamente i lavoratori dell'ATO TP 2.

ON. SONIA ALFANO: Risponde al Consigliere Piazza che per quanto riguarda il polo tecnologico il finanziamento iniziale era di circa € 7.500.000,00, poi con una rivalutazione è stato ampliato ad € 10.000.000,00, ad oggi risulta essere stato portato a compimento solo il primo modulo, cioè l'impianto di compostaggio che ha una capacità di trattamento della frazione organica di circa 7.500 tonnellate all'anno ed è perfettamente operativo. Il secondo modulo, non completato, riguarda la selezione e la valorizzazione della frazione secca dei rifiuti ed il Dipartimento ha provveduto al pagamento (circa € 6.000.000,00) sospendendo quelli successivi, in attesa che la società completasse il pagamento delle quote di pertinenza che ammontano a circa € 900.000,00, somme che però questa società ha più volte richiesto all'assemblea dei soci. Ci sono dei contenziosi e quindi dei pignoramenti posti in essere da alcune ditte che hanno realizzato le opere e purtroppo è accaduto che anche in questo caso l'assemblea dei soci ha deliberatamente scelto di non partecipare alla compartecipazione del progetto, quindi in questo momento risulta essere revocato il relativo finanziamento, per il quale è stato chiesto la restituzione delle somme che andrà a gravare sui bilanci della società e successivamente ripartiti sui Comuni azionisti dell'ATO TP 2. Dichiaro che il polo tecnologico a pieno regime avrebbe consentito di differenziare in tempo brevissimo la gran parte dei rifiuti prodotti nei Comuni di ambito, facendo in modo che solo la parte dei rifiuti non recuperata finisse in discarica, con benefici enormi per la durata della stessa ed una cospicua diminuzione delle bollette. Tra le altre cose, i pignoramenti delle ditte che hanno realizzato le opere operati nei confronti dei Comuni erano giuridicamente nulli, perché andavano fatti nei confronti della società. In merito alla paventata ordinanza dei Comuni di Mazara e Castelvetro per pagare direttamente i lavoratori è una soluzione giuridicamente non percorribile, come attestato dal Dipartimento Regionale dei Rifiuti che ha diffidato i Comuni ed il Liquidatore Lisma a non interferire sulle competenze della gestione commissariale e se i Comuni hanno le somme sarebbe opportuno che pagassero la società, che successivamente provvederebbe a pagare i lavoratori.

CURIALE: Chiede se il noli a caldo operati dal Comune di Castelvetro in questi giorni sono autorizzati e se il Sindaco Errante paga regolarmente le fatture emesse dalla società o segue la scia molto discutibile del Sindaco di Mazara. Chiede, inoltre, dettagli sul mancato ampliamento della discariche di Partanna e Campobello di Mazara e sulla mancata realizzazione dell'impianto di bio-stabilizzazione della discarica di Campobello di Mazara. Chiede al Sindaco se nel 2013 ha votato favorevolmente o negativamente relativamente al finanziamento per l'acquisto degli automezzi ed in merito al recupero del

suddetto finanziamento dalle dichiarazioni dell'On. Alfano si evince che ciò è potuto avvenire grazie all'input del Sindaco di Salemi Dott. Venuti.

ON. SONIA ALFANO: Dichiaro che il Comune di Castelvetro non ha mai contestato il servizio, per i noli a caldo la gestione commissariale non deve autorizzare ma si può limitare a condividere e successivamente porre in compensazione, per quanto riguarda l'ampliamento della discarica la programmazione doveva essere fatta molto prima e denota una assenza della politica locale che ha permesso questo scempio, senza muovere dito e vigilare su una società che ha avuto bocciato il bilancio del 2013. Sul recupero del finanziamento per l'acquisto degli automezzi è stato possibile grazie alla sinergia tra i tecnici della società e dei Comuni di Salemi e Castelvetro ed invita nuovamente i Consiglieri a richiedere l'accesso agli atti per constatare con i loro occhi la gestione disastrosa e poco trasparente della società nel corso di questi anni.

CURIALE: Chiede all'On. Sonia Alfano perché si ricorre al nolo a caldo e non al nolo a freddo che avrebbe un costo inferiore e garantirebbe il lavoro ai lavoratori della società. Relativamente all'accusa di immobilismo ed assenza di vigilanza mossa dall'On. Alfano nei confronti della politica locale e dei Consiglieri, precisa che deve essere il Sindaco Errante, in qualità di socio al 22% della società, a vigilare sulla società e porre in essere tutti gli atti per una gestione trasparente della società, cosa che evidentemente non sta facendo.

ON. SONIA ALFANO: Risponde al Consigliere Curiale che il nolo è una prerogativa del Sindaco e non è di competenza della gestione commissariale.

LO PIANO RAMETTA: Dichiaro che sull'invio dei bollettini TIA per gli anni dal 2005 al 2009 si è operato in maniera illegittima e con costi di cui qualcuno dovrà prendersi la responsabilità ed è convinto che la svolta deve essere il potenziamento della raccolta differenziata. Dichiaro che tutti i Comuni soci devono pagare periodicamente per il servizio reso e invita il Commissario Straordinario a porre in essere tutte le azioni necessarie per costringere i Comuni morosi al Pagamento.

ON. SONIA ALFANO: Dichiaro che per il potenziamento della differenziata e per avere un servizio eccellente è necessario che tutti i Comuni soci paghino periodicamente quanto dovuto, altrimenti la situazione andrà ulteriormente a peggiorare. Dichiaro che a giorni nei Comuni morosi arriveranno i Commissari Regionali che esamineranno i crediti vantati dalla società e costringeranno i Comuni al pagamento del dovuto.

LA CROCE: Esprime piena solidarietà ai lavoratori che ogni notte si alzano per garantire il servizio con l'incognita dello stipendio e del loro futuro ed invita l'On. Alfano a proseguire nell'azione moralizzatrice della società, che nel corso di questi anni è stata raziata da politici e burocrati in malafede con comportamenti clientelari e molto discutibili. Dichiaro che oggi in molte realtà europee i rifiuti sono una risorsa economica da cui si ricava energia alternativa, prodotti per l'agricoltura e quant'altro e noi in Sicilia parliamo ancora di ampliamento di discariche e da ciò si denota l'incompetenza di chi ci amministra e l'assenza di programmazione. Dichiaro che spesso i Comuni hanno difficoltà a pagare il dovuto alla società, in quanto anche loro sono oggetto di evasione da parte dei contribuenti con circa il 50% di loro che non pagano, alcuni per necessità ma molti per furbizia.

VACCARA: Chiede a quanto ammonta ad oggi il debito dell'ATO TP 2.

ON. SONIA ALFANO: Concordo con quanto dichiarato dal Consigliere La Croce e lo ringrazio per gli attestati di stima ai lavoratori ed a lei, confermo che in questi anni c'è stata una gestione scellerata della società con assunzioni a iosa, molto discutibili, fatte ad arte e che adesso vedono sistematicamente soccombere la società in giudizio di fronte al giudice del Lavoro. Confermo che nella discarica di Campobello di Mazara sono stati conferiti in maniera oscura 15.000 tonnellate di rifiuti provenienti da Napoli, cosa della quale ha notiziato le Procure competenti. Dichiaro, inoltre, che il debito della società ad oggi ammonta a circa € 53.000.000,00.

PRESIDENTE: Dichiaro che, visto che sono state superate le ore 23,30, così come stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo del 18/06/2012 e considerato che il punto in discussione non si è ancora chiuso propono, previa votazione, di continuare la seduta oltre l'ora prevista ai sensi dell'Art. 50, comma 2, del Regolamento del Consiglio Comunale.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 24 consiglieri presenti;

A P P R O V A

La proposta del Presidente, di continuare i lavori, oltre le ore 23,30, ai sensi dell'art. 50, comma 2, del Regolamento del Consiglio Comunale.

Chiedono di intervenire:

SINDACO: Dichiaro che l'ATO BELICE è una Società destinata al fallimento e i libri contabili dovrebbero andare in Tribunale per accertare le eventuali responsabilità degli Amministratori che si sono succeduti. Dal 2004 ad oggi questa società ha determinato un netto peggioramento dei servizi e dei costi per i cittadini e la situazione è diventata ingestibile, perché non funziona niente per tutti i problemi burocratici ed economici che ci sono per il conferimento dei rifiuti nelle varie discariche. Di conseguenza si verificano regolarmente incendi di cassonetti da parte di qualche irresponsabile, per non parlare dell'evasione di circa il 50% della Tari da parte dei cittadini di Castelvetrano. Riuscire a levare i rifiuti per strada oggi sa di miracolo, altro che fare la differenziata, e nonostante ciò questa Amministrazione non ha mosso sostanziali appunti sull'efficienza della raccolta, apprezzano gli sforzi che fanno giornalmente i lavoratori. In questo momento i rifiuti vengono portati ad Alcamo e a Siculiana, sperando che venga aperta presto la discarica di Campobello di Mazara e che altre province, come quella di Palermo, non vengano a scaricare nella nostra zona, accumulando tonnellate di rifiuti che poi diventa un'impresa smaltire. I ritardi dei Comuni nel pagare la società sono dovuti anche ai costi; per esempio il nostro Comune ha delle spese per circa cinque milioni di euro e degli incassi per circa due milioni e mezzo di euro. Il bonifico di oggi che è stato emesso nei confronti della società consente al nostro Comune di essere a credito con la stessa per circa tre milioni e ottocentomila euro, fermo restano i vari pignoramenti che deciderà la magistratura che dovrà vigilare sui Comuni che effettivamente in questi anni hanno versato regolarmente le quote dovute. I rifiuti che sono per strada devono essere tolti e i lavoratori devono essere pagati, questa è l'unica cosa certa. Per quanto riguarda l'acquisto dei mezzi, non era Commissario l' On. Alfano, il progetto presentato dal Commissario Truglio nel 2009, prevedeva l'acquisto di questi mezzi per i soli Comuni di Salemi e Castelvetrano. Quel finanziamento prevedeva un co-finanziamento pari al 10% e a Salemi non c'era neanche il Sindaco ma il Commissario Prefettizio; si era proposto a tutti gli altri Comuni di partecipare all'acquisto dei mezzi che poi potevano essere utilizzati da tutti i Comuni dell'Ato spalmando la spesa in parti uguali. La Regione ha risposto che quei progetti erano immodificabili, di conseguenza gli altri Comuni si sono rifiutati di partecipare alla spesa, fermo restando che i mezzi potevano essere utilizzati solo a Castelvetrano e Salemi. Il Comune di Castelvetrano ha disposto tutti gli atti propedeutici per avere il finanziamento ed ancora aspetta il decreto della Regione. Fa bene l' On. Alfano, della quale ha apprezzato la compostezza e la serietà degli interventi, a denunciare tutto quello che ritiene giusto fare e il sottoscritto farà lo stesso se dovesse trovare delle responsabilità che devono essere segnalate alla Magistratura. Il Presidente Cristaldi ha il diritto e il dovere di essere Presidente della SRR, che è un'altra cosa, e questa società in liquidazione non può sopravvivere se il Comune di Mazara non la cofinanzia come si sforzano di fare tutti gli altri Comuni. Se Mazara non versa 600.000 euro al mese non è possibile pagare gli stipendi dei lavoratori. Si deve fare in modo assolutamente di ripristinare il rapporto con il Comune di Mazara, perché è una cosa assolutamente

necessaria. Il piano dell'assunzione del personale nelle SRR è stato predisposto ed inviato alla Regione ma non si ha, ad oggi, nessuna notizia. Il piano di assunzione non è chiaro perché salva alcuni lavoratori, ma non tutti, e si sta facendo in modo di potere salvaguardare tutti i posti di lavoro, trovando delle soluzioni alternative, anche se non sarà facile perché i problemi di questo ambito sono talmente tanti e difficilmente risolvibili e spesso sembrano insormontabili. Il Commissario straordinario non ha colpe di tutto questo non funzionamento, perché è arrivata nella fase finale e patologica che inevitabilmente porterà alla morte di questo Ato, perché non può avere nessun futuro. Ci sono due soluzioni: una è quella di accelerare il passaggio alle SRR e l'altra è quella di potere garantire gli stipendi ai lavoratori.

PRESIDENTE : Chiede come mai Il Sindaco di Mazara riesce a tenere in scacco tutti gli altri Comuni e come mai nessuno ha pensato di agire tramite decreti ingiuntivi per recuperare le somme non versate.

ON. SONIA ALFANO: Dichiaro che è stato fatto un ricorso nei confronti di quei Comuni che sono morosi chiedendo l'invio dei Commissari ad acta. Bene ha detto il Sindaco dei tentativi di mediazione fatti per ristabilire un rapporto normale con il Comune di Mazara ma non è giusto sottomettersi a chi è in preda di un delirio di onnipotenza, perché questa guerra non l'ha cominciata il Commissario Straordinario bensì il Sindaco del Comune di Mazara del Vallo. Se quel Comune chiude i rubinetti, come ha detto giustamente il Sindaco Errante, questo Ato muore. Il Commissario di Belice Ambiente non ha il potere di agire con decreti ingiuntivi perché il proprio ruolo non lo permette, semmai tutti gli altri Sindaci si dovrebbero chiedere se l'atteggiamento del Sindaco di Mazara è normale oppure no.

Escono: Di Maio, Berlino e Martino **presenti n. 21**.

AGATE: Ringrazia l'On. Alfano della sua chiarezza ed auspica che la Magistratura faccia tutto quello che è in suo potere per accertare le responsabilità di chi ha determinato questa situazione disastrosa. Si deve arrivare ad una conclusione meno dolorosa possibile per i Comuni e per i lavoratori. Dichiaro che chiederà l'accesso agli atti per avere una visione più chiara della situazione.

ON. SONIA ALFANO: Dichiaro che, come ha detto il Sindaco Errante, il Sindaco di Mazara ha il diritto di presiedere ma non ha il diritto di mandare tutto allo sfacelo. I Commissari arrivano solo quando i Sindaci falliscono, quindi, se la sottoscritta ricopre questa carica in questo Ato significa che le Amministrazioni precedenti non hanno saputo fare le cose per bene. Se il Sindaco Cristaldi sostiene il fallimento dell'attività di questo Commissario, farebbe bene a voltarsi indietro e guardare in casa propria.

Esce Etiopia **presenti n. 20**.

PERRICONE: Dichiaro che il Sindaco ha parlato delle responsabilità degli Amministratori che si sono succeduti alla guida dell'Ato dal 2004 ad oggi; ha parlato del mancato acquisto dei mezzi per i Comuni di Castelvetrano e Salemi e del rifiuto degli altri Comuni dell'ambito di partecipare al co-finanziamento. Si può capire questo rifiuto ma non si può capire quello del Sindaco di Castelvetrano che con una spesa del 10% ha rinunciato ad avere dei mezzi nuovi e, su questo, c'è da rimanere perplessi. Il Sindaco sostiene che vigila sempre ma c'è da chiedersi dove era lui quando la polizza fideiussoria era scaduta. Chiede anche dove era il Sindaco quando non è stata fatta la revisione dei mezzi e quando non è stata fatta l'iscrizione all'albo nazionale dei mezzi a cui ha provveduto il Commissario Alfano nel 2014. Chiede altresì dove era il Sindaco quando sono stati dati quattrocento incarichi ad un solo legale o quando è stato dato l'ultimo incarico al dott. Di Giovanni.

VACCARINO: Ringrazia l'On. Alfano della sua disponibilità e della sua chiarezza per avere elencato tutte le problematiche che affliggono questo ambito. Fa un excursus sulla nascita dell'Ato, fino alla sua messa in liquidazione ed evidenzia che fin dai primi anni della nascita degli Ato, era evidente che non ci sarebbero stati servizi migliori per i cittadini

o abbattimento del costo delle bollette, ma che si è verificato l'esatto contrario. Ritiene che, questa sera, la vera assente ingiustificata è la Regione Siciliana che nulla ha fatto e nulla fa per risolvere questo problema. La fase politica può denunciare se riscontra delle inadempienze ma non può risolvere niente se dall'alto non si prendono delle decisioni serie. Oggi non si è parlato dei cittadini che pagano e che meriterebbero un servizio migliore e non quello che è sotto gli occhi di tutti. Rimane il sogno che, un giorno, la città torni ad essere pulita, i lavoratori pagati regolarmente, la differenziata che funzioni con un abbattimento delle bollette per i cittadini. Esce Ingrasciotta **presenti n. 19.**

PIAZZA: Il primo errore è stato quello di fare partire gli Ato, ma se nel corso degli anni ci fossero state delle Amministrazioni più capaci, la situazione non sarebbe così catastrofica. L'On. Alfano ci ha dimostrato che con l'acquisto degli automezzi, tanto contestato da qualcuno, c'è stato un risparmio di duecentoquarantamila euro senza fare nessuna alchimia ma con una semplice operazione di buon senso. L'evasione è in parte giustificata perché molti si lamentano che la pulizia viene fatta male per mancanza di mezzi, ci si deve chiedere perché allora non si è provveduto ad acquistarli attingendo a quel famoso finanziamento del quale si è accennato precedentemente. Vorrebbe capire perché non è stato più realizzato il polo tecnologico e si continua a cercare discariche disponibili dove potere conferire i rifiuti. Se le SRR partiranno con gli stessi presupposti forse sarebbe meglio rinunciare a farle partire. E' assurdo continuare ad essere ostaggi di un Comune che con il solo 33% vuole ricattare tutti gli altri trascinando questo Ato ad una fine tragica. Se l'Ato fosse stata gestita meglio forse non saremmo a questo punto, e ci si deve chiedere se invece di entrare nelle SRR non fosse meglio pensare ad una gestione in proprio che probabilmente potrebbe migliorare il servizio con tutte le conseguenze positive che ci potrebbero essere.

BERTOLINO: Ringrazia il Commissario Alfano e apprezza il suo coraggio per la voglia di fare conoscere a tutti le criticità dell'ente. La cosa più importante è quella di tutelare i lavoratori, molti dei quali erano presenti in questa seduta pubblica. Invita l'On. Alfano di andare avanti convinta con la difesa e la tutela dei lavoratori che ormai la vedono come un punto di riferimento.

SALADINO: Sostiene che oggi si sta pagando un peccato originale perché, quando sono nate le Ato di sono identificati il Controllato e il controllore. Probabilmente questa è la causa fondamentale di tutti i problemi che oggi siamo costretti ad affrontare; il problema della gestione dei rifiuti va affrontata e risolta a monte, cioè a livello Regionale. La politica deve sforzarsi a trovare tutte le soluzioni definitive per sistemare una volta per tutte il problema dei rifiuti in Sicilia.

DI BELLA: Chiede due chiarimenti all' On. Alfano: la prima è la tempistica per la riapertura della discarica di Campobello di Mazara, che potrebbe dare un poco di ossigeno in questo momento di grande confusione. La seconda domanda è in merito alla costituzione di questa SRR che dovrebbe essere fatta entro il 30 giugno di quest'anno. Chiede se è vero che i Comuni possono decidere di gestire in proprio la raccolta dei rifiuti e se possono affidarli a terzi, oppure per fare tutto ciò si deve aspettare la liquidazione di Belice ambiente.

ON. SONIA ALFANO: Risponde ai Consiglieri Comunali che loro hanno tutto il diritto di accedere agli atti per verificare se ci sono eventuali disfunzioni. Sul fatto che il Comune di Mazara tiene in ostaggio tutti gli altri, ritiene che purtroppo è così e che si potrebbe intanto chiedere le dimissioni del liquidatore e chiedere che venga fatta chiarezza sugli incarichi all'interno della SRR. La polizza fideiussoria è pronta ma mancano i soldi per metterla in atto. Se riusciamo a staccare questa polizza, la discarica di Campobello a breve sarà riaperta. Per quanto riguarda la SRR bisogna vedere cosa prevede il piano d'ambito. Ringrazia il Presidente, il Sindaco e l'intero Consiglio Comunale per la possibilità che le è stata data per dare tutti i chiarimenti invitando sempre tutti a controllare gli atti e a vigilare attentamente che tutto proceda secondo la legge.

PRESIDENTE: Ringrazia l'On. Alfano per avere accolto l'invito di partecipare a questo Consiglio Comunale, elencandoci le varie problematiche che affliggono Belice Ambiente. Ringrazia anche tutti i lavoratori che, con grande difficoltà, continuano a fare il loro dovere in maniera encomiabile. Ricorda che questo Consiglio Comunale è stato convocato, come altri precedentemente, per dare la possibilità di conoscere le situazioni di tutti gli Enti che sono in compartecipazione con il Comune di Castelvetrano. Vista l'ora tarda e considerato che è stata superata abbondantemente la mezzanotte, chiude il punto e rinvia la seduta in prosecuzione ad oggi, alle ore 19,00. Sono le ore 00,55.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE

f.to Cafiso

Il Consigliere Anziano

f.to Barresi

Il Segretario Generale

f.to dott. Maggio

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>

Att. "A"

CITTA' DI CASTELVETRANO
 ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 27/05/2015
 1° appello ore 19,05 2° appello ore _____
 SEDUTA di 1^a convocazione / ~~proseguimento~~

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448		X
2	MARTINO FRANCESCO	415		X
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350		X
5	PERRICONE LUCIANO	331		X
6	VACCARA ANTONINO	284		X
7	GIURINTANO NICOLA	251		X
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232		X
10	CALAMIA PASQUALE	232		X
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230		X
12	ZACCONE GIUSEPPE	229		X
13	DI BELLA MONICA	229		X
14	ACCARDO GAETANO	224		X
15	BERLINO GIUSEPPE	222		X
16	D'ANGELO PIERO	221		X
17	BERTOLINO TOMMASO	208		X
18	VACCARINO SALVATORE	208		X
19	SCIACIA PIETRO	201		X
20	ADAMO ENRICO	196		X
21	DI MAIO GIUSEPPE	187		X
22	VARVARO GASPARE	186		X
23	BONSIGNORE FRANCESCO	186		X
24	SALADINO GIACOMO	173		X
25	ETIOPIA GIUSEPPA	151		X
26	PIAZZA MAURIZIO	141		X
27	SILLITTO MARIA	132		X
28	AGATE VINCENZO	129		X
29	GIANNILVIGNI FRANCESCO	126		X

2

ALL. B

CITTA' DI CASTELVETRANO

ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 27/05/2015

1° appello ore _____ 2° appello ore 20,20

SEDUTA di 1ª convocazione / ~~pubblica~~

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	X	
2	MARTINO FRANCESCO	415	X	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRFSI PIRO	350	X	
5	FERRICONE LUCIANO	331	X	
6	VACCARA ANTONINO	284	X	
7	GIURINTANO NICOLA	251	---	
8	LO P'ANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	X	
10	CALAMIA PASQUALE	232	X	
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	---	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	---	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAFTANO	224	X	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	---	
16	D'ANGELO PIRO	221	---	
17	BERTOLINO TOMMASO	208	---	
18	VACCARINO SALVATORE	208	X	
19	SCIACIA PIETRO	201	X	
20	ADAMO ENRICO	196	---	
21	DI MAIO GIUSEPPE	187	X	
22	VARVARO GASPARE	186	---	
23	BONSIGNORE FRANCESCO	186	X	
24	SALADINO GIACOMO	173	X	
25	ETIOPIA GIUSEPPA	151	X	
26	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
27	SILLITTO MARIA	132	X	
28	AGATE VINCENZO	129	X	
29	GIANNI MIGNI FRANCESCO	126	X	